

15 giugno 2009 0:00

Come un intermezzo

di Annapaola Laldi

C'è un libriccino che mi è oltremodo caro e al quale ricorro spesso perché nelle sue agili pagine rinvengo tesori che scaturiscono da un bell'amalgama di profondità e lievità impreziosito talora da quella serena ironia che solo si può permettere chi si sente parte integrante di ciò che sta narrando (l'autore, infatti, appartenne in gioventù a un ordine religioso, da cui uscì con tranquillità, come da lui stesso dichiarato, dopo aver scoperto che la sua vocazione era un'altra). Si tratta di **Nel chiostro del mondo** dell'americano, di origine irlandese, **Thomas Moore**, pubblicato nel 1996 nella bella traduzione italiana di Paola Donfrancesco.

Col gentile permesso della Casa Editrice Moretti & Vitali di Bergamo, a cui esprimo la mia riconoscenza, ne posso proporre uno dei brani che amo di più, e che mi auguro contribuisca ad arricchire ed allietare l'animo di chi lo leggerà.

Tre monaci erano inginocchiati nella cappella durante le ore ancora buie del mattino che precede l'alba. Il primo credette di vedere la figura di Gesù scendere dalla croce e fermarsi a mezz'aria di fronte a lui. "Finalmente -disse a se stesso- so cos'è la contemplazione".

Il secondo monaco si sentì sollevare dal suo posto nel coro. Si librò al di sopra dei confratelli e osservò il soffitto di legno della chiesa, per poi tornare al suo posto nel coro. "Ho ricevuto la grazia di un miracolo minore -penso- ma devo accettarlo con umiltà".

Il terzo monaco sentiva le ginocchia sempre più indolenzite e le gambe stanche. La sua mente vagava, finché si fermò sull'immagine di una succulenta bistecca contornata di patatine e cipolline arrosto.

"Per quanto io faccia -disse l'aiutante del diavolo al suo capo- pare che questo terzo monaco io non riesca proprio a tentarlo".

NOTA

Sul libro:

Thomas Moore, **Nel chiostro del mondo**, traduzione di Paola Donfrancesco, Moretti & Vitali, Bergamo 1996. (clicca qui (<http://www.morettievitali.it>)), pag. 66.

Per farsi un'idea dei libri di Thomas Moore tradotti in italiano si può vedere:

clicca qui (http://www.unilibro.it/find_buy/findresult/libreria/prodotto-libro/autore-moore_thomas_.htm)

Sull'autore -informazioni tratte sostanzialmente dalla biografia presente sul suo sito clicca qui (<http://www.careofthesoul.net>)

Thomas Moore è nato l'8 ottobre 1940 a Detroit nel Michigan da una famiglia irlandese cattolica di condizioni abbastanza modeste che, oltre a lui, ha avuto un altro figlio, Jim, più giovane di Thomas di sette anni. La frequenza di una scuola cattolica e della chiesa, dove faceva il chierichetto, lo spinse -egli dice "con naturalezza"- a entrare, a 13 anni, in un seminario preparatorio di Chicago. Divenne quindi Servita. In seminario scoprì di possedere un talento musicale che prese a coltivare. A 19 anni si recò in Irlanda dove studiò filosofia per due anni. Ritornato a Chicago, si dedicò agli studi musicali. Era l'epoca della guerra del Vietnam, del Concilio Vaticano II e dei "figli dei fiori", ed egli avvertì in sé un profondo cambiamento che lo portò a lasciare l'Ordine poco prima di essere ordinato prete.

Successivamente l'interesse per la musica, pur restando vivo, dovette cedere a quello più forte e profondo per la religione e la filosofia. Conseguì una licenza in teologia all'Università di Windsor in Canada, quindi frequentò quella di Syracuse, dove si laureò in Scienze religiose, ed è nel Dipartimento di religione della Southern Methodist University che insegnò per circa sette anni, finché l'abbandonò perché, essendo alquanto individualista, non riusciva a stare, per così dire, nella "pelle accademica". Nel frattempo aveva maturato anche un forte interesse per la psicologia e, dopo essere uscito dall'Università, su richiesta di alcuni conoscenti, cominciò ad esercitare privatamente come psicoterapeuta, professione alla quale rimase fedele dal 1976 al 1992. In questo periodo si situa anche la collaborazione allo "Institut for Humanities and Culture" di Dallas, dove andavano a parlare e ad insegnare molte famose personalità di psicologi e psicologhe junghiane, il più famoso dei quali è forse James Hillman. Qui Moore ebbe la possibilità di fare nello stesso tempo esperienza di studio e di insegnamento -psicologia archetipica e mitologia.

Nel 1985 lascio' il Texas per tentare la fortuna nel New England, dove pero' non pote' fare sostanzialmente altro che continuare a svolgere la professione privata di psicoterapeuta, salvo un insegnamento part-time al Lesley College di Cambridge e un insegnamento itinerante in piccole localita' del New England.

Le cose cambiarono nel 1992, con la pubblicazione (e il successo) di *Care of the Soul* (La cura dell'anima); da quel momento pote' vivere come scrittore indipendente. E' sposato con Joan Hanley, con cui condivide molte attività, fra cui quella della ricerca e della pratica dello yoga. Ha un figlio, Abraham, e una figlia, Siobhan, ambedue dotati, egli sostiene, di uno spiccato talento artistico.

Oltre a *Care of the Soul*, Thomas Moore, ha scritto un'altra quindicina di libri (oltre a una lunga serie di articoli e saggi), molti dei quali tradotti in italiano. Il testo di Moore pubblicato in Italia più di recente e' *Pianeti interiori -La psicologia astrologica di Marsilio Ficino*, traduzione di Paola Donfrancesco, Moretti & Vitali, Bergamo 2009.